



Per essere sempre aggiornato
sulla campagna "G.O.L."
e sugli eventi organizzati:

UISP Emilia Romagna
Web: <http://www.uisp.it/emiliaromagna/>
Facebook: <https://www.facebook.com/uispemiliaromagna>
Twitter: @uispertutti

LA DONNA
È

(anche)
CALCIO

Negli USA e in Canada ci sono circa 2 milioni e duecentocinquantamila CALCIATRICI tesserate.

In tutta Europa sono circa 1 milione e duecentomila. In testa troviamo la Germania con 258 mila calciatrici. A seguire, Svezia con quasi 168 mila e Norvegia con 106 mila giocatrici.

In Europa, le società di Bundesliga, Première League e Liga comprendono squadre professionistiche maschili e femminili.

E in Italia?!?

In ITALIA i giocatori di calcio, tesserati FIGC, sono 1.073.286, **meno del 2% (poco più di 20 mila)** sono donne (dati FIGC 2015).

I giocatori professionisti sono 13.062.

Le giocatrici professioniste sono lo 0%.

In Italia, sono considerati CALCIATORI professionisti quelli che giocano nelle prime tre serie del campionato (A, B, Lega Pro). Tutte le categorie del calcio femminile, invece, sono gestite dalla Lega Dilettanti. Non esistono quindi CALCIATRICI professioniste in Italia, né in Serie A né nella Nazionale di Calcio Femminile.

Tutto questo che vuol dire?!?

Vuol dire che in Italia il calcio è uno sport di genere maschile.

Vuol dire che, a parità di categoria, un calciatore e una calciatrice sono trattati in maniera molto diversa:

- dal punto di vista mediatico – la Nazionale Femminile sta disputando le qualificazioni per gli Europei 2016, quanti giornali ne parlano?!?
- dal punto di vista economico – gli stipendi percepiti dalle calciatrici di Serie A non si avvicinano neanche lontanamente a quelli dei loro colleghi calciatori. Le calciatrici della nazionale ricevono al massimo dei rimborsi spese
- dal punto di vista promozionale – i falsi pregiudizi che caratterizzano il calcio femminile in Italia - “sono tutte lesbiche”, le donne non sono “fisicamente adatte” a questo sport, è uno sport “da maschi” - non permettono che ci sia un’adeguata promozione a livello scolastico e giovanile del calcio femminile



È una campagna promossa da UISP, AIC e FARE network per la promozione del calcio femminile in Italia, nelle scuole come nelle società sportive, per l’abbattimento di quei limiti di genere e quelle disuguaglianze che impediscono lo sviluppo di una sana passione calcistica al femminile.

È un calendario di eventi che puntano ad aumentare la visibilità del calcio femminile attraverso una maggiore sensibilizzazione dei media nazionali, incoraggiando la partecipazione agli eventi calcistici al femminile, tra cui la finale Champions League femminile che si terrà a Reggio Emilia il 26 maggio 2016.

È un progetto in linea con la “Carta Europea dei Diritti delle Donne nello Sport”, ideata e promossa dalle Donne Uisp nel 1985 insieme con atlete e giornaliste sportive.

Calendario eventi:

11 ottobre 2015 – Reggio Emilia
Torneo di street soccer 5 vs 5 e 3 vs 3

24 ottobre 2015 – Cesena
Italia – Svizzera
(partita di qualificazione europei femminili)

12 aprile 2016 – luogo da definire
Italia – Irlanda del Nord
(partita di qualificazione europei femminili)

Gennaio – Maggio 2016
Campagna di promozione nelle scuole superiori dell'Emilia Romagna

26 Maggio 2016 – Reggio Emilia
Finale Champions League Femminile